



Ph. Andrea Paggiacci

A trebbo con Shakespeare

con Denis Campitelli

“Trebbo” deriva dalla parola dialettale “Tebb”, che significa incontro, ritrovo, veglia con amici.

In Romagna, fino a qualche anno fa, questi incontri avvenivano nelle stalle dove, nelle lunghe e gelide notti d’inverno, uomini, donne e bambini si trovavano per raccontarsi storie attorno al lume di una lanterna.

Sembra che le storie più raccontate, divertenti e inquietanti allo stesso tempo, fossero quelle in cui si parlava di spiriti. La gente era convinta che di notte si potesse “vedere” e “sentire”...

Ed ecco che ai giorni nostri, nel ristrutturare una vecchia casa colonica, proprio in un anfratto del muro di una stalla, viene ritrovato un vecchio manoscritto.

È Teatro.

Racconta degli spiriti di Amleto, Romeo e Giulietta e Otello.

È Shakespeare.

Riscritto da poveri contadini, rigorosamente in dialetto romagnolo.

durata 1 h